



# FISAC *Notizie*

COORDINAMENTO PROVINCIALE

[www.fisac.it](http://www.fisac.it) [www.fisacfc.it](http://www.fisacfc.it) [www.cgil.it](http://www.cgil.it) [ce.fisac@er.cgil.it](mailto:ce.fisac@er.cgil.it) [fo.fisac@er.cgil.it](mailto:fo.fisac@er.cgil.it)

## MANOVRA FINANZIARIA E ART. 8: continuano le iniziative della CGIL

**Nella giornata di ieri, le CGIL di Forlì e di Cesena, hanno svolto un partecipato presidio (circa 150 persone) di fronte alla Prefettura di Forlì in corrispondenza con l'approvazione al Senato della manovra economica del Governo.**

I Segretari Generali Enzo Santolini e Lidia Capriotti, sono stati ricevuti dal Prefetto di Forlì Angelo Trovato, al quale hanno consegnato il seguente documento:

Ill.mo Sig. Prefetto,

con la presente siamo a rappresentare le ragioni per le quali anche nella giornata di oggi abbiamo ritenuto necessario esprimere la nostra più assoluta contrarietà nel merito e sulle procedure adottate dal governo per l'approvazione della manovra economica al Senato.

Una manovra che contestiamo e contrastiamo per il merito delle scelte contenute, mettendo in atto ogni iniziativa, fino ad avere proclamato lo sciopero generale di ieri 6 settembre, perché la riteniamo sbagliata, ingiusta, inefficace e recessiva:

- ingiusta perché presenta il conto del risanamento solo su una parte del Paese, andando a peggiorare le condizioni di tanti lavoratori, pensionati e cittadini, attraverso l'aumento di imposte e la messa in discussione di servizi fondamentali in conseguenza al taglio delle risorse agli Enti Locali;
- sbagliata e lesiva dei diritti di chi lavora, perché con l'art 8 si mette in discussione lo Statuto dei Lavoratori, la contrattazione collettiva, si introduce la libertà di licenziamento, si opera una pesante ingerenza in materia di relazioni industriali; inoltre si ledono i diritti dei lavoratori disabili; un insieme di misure attraverso le quali si attacca il lavoro e i diritti nel lavoro, che nulla hanno a che vedere con una manovra di risanamento dei conti pubblici;
- inefficace e recessiva perché senza investimenti su crescita economica e occupazione, il rischio reale e concreto è che i pesanti sacrifici imposti al Paese si dimostreranno del tutto inutili anche per il risanamento e l'equilibrio dei conti pubblici nel breve periodo.

Riteniamo si debba e si possa fare una manovra con i caratteri dell'equità, tenendo insieme riequilibrio dei conti pubblici, sviluppo e difesa della coesione sociale; in tale direzione abbiamo presentato proposte precise che, lasciando inalterati i saldi finanziari finali, riorientano la manovra nel segno di una maggiore equità sociale, rilanciando crescita economica e occupazione.

Consideriamo un grave errore che al Senato si sia deciso di ricorrere al voto di fiducia; si è consumato un altro strappo alla democrazia, ai principi istituzionali e alle prerogative degli eletti al parlamento; per questo nella giornata di oggi, anche nella provincia di Forlì - Cesena, abbiamo voluto manifestare il nostro dissenso, attraverso un presidio davanti alla nostra Prefettura

**E intanto il ministro Sacconi ci spiega:** Per difendere l'articolo 8 della manovra economica, Sacconi ha citato una storiella con protagoniste delle suore di un convento del '600: "Faccio un esempio un po' blasfemo - ha detto il ministro - per rispondere alla Cgil rispetto agli scenari apocalittici che ha fatto. Vale quello che disse una suora in un convento del '600, dove entrarono dei briganti. Le violentarono tutte tranne una. Il Santo Ufficio la interrogò e le chiese: "Ma come mai non è stata violentata?". Lei rispose: "Perché ho detto di no".

**Nonostante questo sia unanimemente riconosciuto come un Governo di barzellettieri più che di ministri, l'intervento del ministro ha suscitato reazioni e polemiche, tutte legittime.**

**Poiché il ministro più che attaccare la CGIL, ha detto che "non di violenza si trattava, ma che qualcuno era consenziente" siamo in attesa della reazione di CISL e UIL**